

jp4 mensile di **Aeronautica e Spazio**

Farnborough 2018

RIAT 2018

100 anni di RAF

ENGLISH SUMMARY INSIDE



FORZE AEREE



**ADDIO AI MIRAGE
2000N FRANCESI**

TRASPORTO AEREO



**IN VOLO TRA LE
ISOLE EBRIDI**

AVIAZIONE GENERALE



**UN JABIRU
SPECIALE**

TRASPORTO AEREO



**LA DAT COLLEGA LE
ISOLE SICILIANE**

Ah!l'italia di Glauco Nuzzi, IBN Editore 2018. Euro 15.



Il gioco grafico del titolo sulla copertina tra il nome Alitalia e l'esclamazione Ah!l'italia fa già capire cosa ci aspetta in questo piacevole libro, 150 pagine senza illustrazioni, scritto da un ex pilota della compagnia e precedentemente dell'Aeronautica Militare. Nuzzi, dopo aver fatto carriera nella forza aerea, nel 1970 passa alla compagnia di bandiera dove rimane fino alla fine del secolo. Il suo è un racconto che mischia vicende personali con quelle dell'azienda, dando uno spaccato di come funzionava, nel bene e nel male, l'Alitalia in quel periodo.

L'autore è molto fiero della sua provenienza e preparazione militare e spesso critico dei colleghi provenienti dalle scuole civili o da quella della stessa Alitalia (sentimento del resto ricambiato dai piloti di provenienza civile che non perdevano occasione di criticare i difetti dei militari).

L'autore non ha peli sulla lingua e se da una parte elogia colleghi e dirigenti che si dedicavano con passione al lavoro e alla compagnia aerea, dall'altra non risparmia critiche a colleghi e assistenti di volo "fancazzisti", ai cattivi manager che scaldavano solo le sedie nella sede della compagnia (soprannominata Kremlin), a sindacati e sindacalisti (ANPAC in testa, "più dannoso che utile") per i quali usa parole decisamente critiche.

Molto interessanti sono anche i capitoli in cui parla degli aerei sui quali ha volato: Caravelle, DC-10, DC-9-30, 727, A300, MD-80 e A321, con apprezzamenti e critiche su prestazioni e comportamento degli stessi. E poi un gran numero di aneddoti, alcuni divertenti altri amari... che fanno, nel loro piccolo, capire perché Alitalia ha fatto la fine che ha fatto. www.ibneditore.it

Il IV lo Stormo degli Assi: Lucchini, Ferrulli, Reiner e... Teresio Martinoli di Gianni Bianchi, Associazione Culturale Sarasota, 2018. Euro 30.

Gianni Bianchi coltivava da tempo l'idea di un libro dedicato al maggiore asso della Regia Aeronautica, il sergente maggiore Teresio Martinoli con un attivo di 22 abbattimenti nei cieli dell'Africa Settentrionale, di Malta, della Sicilia ed infine dell'Albania poiché l'ultima vittoria la ottenne su un Ju-52 della Luftwaffe volando con le insegne della neocostituita Aeronautica Cobelligerante. Martinoli operò sui caccia italiani dell'epoca dal CR.42 ai Macchi MC.202 e MC.205 fino al passaggio sul Bell P-39 Airacobra, aereo su cui perse la vita il 25 agosto 1944 in decollo da Campo Vesuvio per un volo prova. Solo due giorni prima, sullo stesso campo, aveva perso la vita Carlo Emanuele Buscaglia a bordo di un Martin Baltimore.



Una vita intensa la cui ricostruzione ha richiesto però un grande sforzo a Gianni Bianchi in assenza di materiale storico disponibile anche per il fatto che si trattava di un sottufficiale e quindi, volenti o nolenti, con minori fonti di informazione utili. Il risultato, nonostante queste obiettive difficoltà, è interessante e offre un panorama sull'attività della caccia, e in particolare del IV Stormo, sul Mediterraneo e sulle coste del continente africano. Il libro di 240 pagine è illustrato con oltre 120 foto.

www.associazionesarasota.it. Per ordini: Gianni Bianchi 328 5405547

Fiat G-59A/B in Italian Service di Franco Storaro, IBN Editore, Roma 2018. Euro 30.

L'autore, nell'introduzione del libro di 144 pagine, chiarisce i suoi intenti: "...come i miei precedenti libri, anche questo libro dedicato al FIAT G-59, vuole essere più che altro una testimonianza vi-

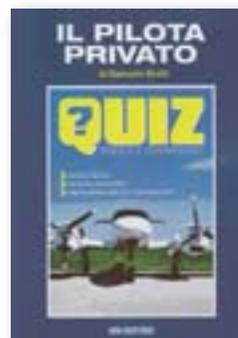
siva di un'epoca irripetibile ed indimenticabile dell'Aeronautica Militare Italiana, una piccola storia per immagini dei velivoli e degli Uomini di quegli anni incredibili..."



Ebbene, il risultato sotto questa ottica, non poteva essere migliore con oltre duecento immagini di G.59 in tutte le versioni e in tutte le posizioni e di decine di piloti, o aspiranti tali, molto spesso identificati nelle didascalie, sdraiati sull'ala del "mostro" con gli occhi sognanti. Il G.59 era un aereo incredibile che sprizzava potenza brutale da tutti i pori; un aereo che innamorava e terrorizzava i futuri piloti da caccia dell'Aeronautica e che oggi probabilmente scatenerrebbe le stesse sensazioni sui giovani abituati a ben altre cavalcature più tranquille anche se più veloci.

Molte delle foto sono eccellenti, altre meno, ma non ci sembra che alcun reparto sia sfuggito a questa raccolta. Da sottolineare le immagini, poco note, del sistema ventrale di traino bersagli. www.ibneditore.it

Il Pilota Privato - Quiz di Giancarlo Stretti, IBN Editore, Roma 2018. Euro 28.



Settima edizione, cresciuta a 328 pagine, del grosso e prezioso volume di quiz risolti e commentati per la preparazione all'esame teorico PPL(A) e per acquisire una

buona cultura aeronautica. Il libro, già aggiornato ai requisiti SE-RA nella precedente edizione, è stato arricchito da nuovi quiz, ispirati a quelli internazionali per le licenze professionali e rielaborati in base al sillabo PPL. È stata ampliata la sezione Regolamentazione; nella Pianificazione sono stati aggiunti semplici problemi; è ampliata la sezione "RTF Communications" di crescente interesse per l'abilitazione alla fonìa inglese. Tutti i commenti sono stati rivisti e allineati, ove necessario, alla normativa. www.ibneditore.it

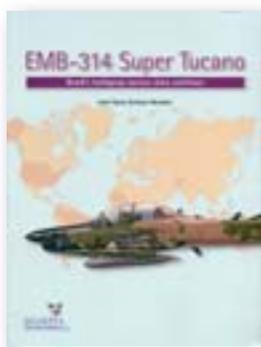
The French Air Force in the First World War di Ian Sumner, Pen & Sword. Sterling 14,99.



Questo bel volume di 156 pagine sviluppa l'incredibile evoluzione dell'aeronautica francese e dei suoi mezzi proprio dal 1914 al 1918, evidenziando nel testo e nelle immagini quali e quanti progressi si avvicendarono dai fragili Caudron G.3 ai moderni ed affidabili SPAD XIII e Breguet XIV comparsi verso la fine del conflitto. L'autore sottolinea anche la grande evoluzione del potere aereo e delle dottrine d'impiego di quegli anni, anche attraverso gli assi protagonisti dei combattimenti aerei. All'altezza del testo anche le foto, quasi duecento, fra le quali molte inedite, quasi tutte nitide e ben stampate nonostante risalgano a oltre 100 anni or sono. (Marco De Montis) www.pen-and-sword.co.uk

EMB-314 Super Tucano di João Paulo Zeitoun Moralez, Harpia Publishing, Houston 2018. Euro 18,95.

Dopo aver dedicato un eccezionale libro all'EMB-312 Tucano a suo tempo recensito da JP4, lo stesso autore si occupa del suc-



cessore EMB-314 Super Tucano che, nato come semplice miglioramento alla luce dell'esperienza degli operatori, si è materializzato in un aereo praticamente nuovo con prestazioni, capacità e ruoli drammaticamente ampliati che sta incontrando il favore del mercato con oltre 250 esemplari costruiti finora.

Eppure, all'inizio, il programma fu segnato da gravi insuccessi: per la gara JPATS (Joint Primary Aircraft Training System) di USAF/US Navy, Embraer entrò successivamente in partnership con McDonnell Douglas e General Dynamics per poi collaborare con Northrop realizzando due prototipi ma perdendo il confronto con Pilatus che si era alleata con Beechcraft per il T-6A Texan II (PC-9) e che ottenne la preziosa commessa di USAF e US Navy del valore di 4 miliardi di dollari. Perso il JPATS, Embraer vinse la gara per l'NFTC (NATO Flying Training in Canada) per 26 aerei ma anche in questo caso l'affare sfumò per il rifiuto di Bombardier, capocommessa del programma, che impose il T-6 Texan II.

La svolta si ebbe con la decisione di concentrarsi sulle capacità di combattimento del velivolo e in particolare nell'ambito del SI-VAM (Sistema di sorveglianza dell'Amazzonia) inizialmente equipaggiato con EMB-312. Il contratto di produzione con la FAB su siglato nell'agosto 2001 inizialmente per 76 monoposto seguiti da altri 33 e da 66 A-29B biposto equipaggiati di FLIR. I Super Tucano della FAB sono stati usati per pattugliamenti, bombardamento di piste illegali e intercettazione di aeromobili impegnati in voli clandestini. Dal maggio 2015, inoltre, il Super Tucano ha sostituito gli EMB-312 nella pattuglia acrobatica Esquadilha da Fumaça.

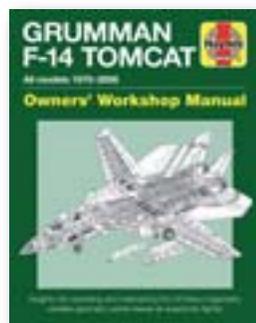
Le capacità belliche del Super Tucano hanno aperto la strada alle

esportazioni che vengono trattate in un apposito capitolo del libro: Afghanistan, Angola, Burkina Faso, Cile, Colombia, Ecuador, Filippine, Indonesia, Libano, Mali, Mauritania, Repubblica Dominicana e gli stessi Stati Uniti che con l'81st Fighter Squadron supporta l'addestramento dei paesi amici che comprano il Super Tucano attraverso Sierra Nevada Corporation. Ma non è finita, perché l'EMB-314 è uno dei favoriti nel programma OA-X (Observation and Attack) che, con una previsione di 300 esemplari per 1,2 miliardi di dollari, si propone come possibile successore dell'A-10 nell'USAF.

Il libro di 96 pagine è illustrato da 54 foto e 29 profili a colori.

www.harpia-publishing.com

Grumman F-14 Tomcat - All models 1970-2006 di Tony Holmes, Haynes Publishing, Sparkford 2018. Sterline 22,99.



Il leggendario F-14 Tomcat è stato oggetto di innumerevoli trattazioni. Tuttavia, questo "Owner's Workshop Manual" della Haynes ha parecchi punti a suo favore, in primis l'autore, il noto Tony Holmes, tra i massimi esperti del "gattaccio" dell'US Navy. I primi capitoli descrivono la genesi del progetto, forse uno dei più elaborati e travagliati del periodo, che subì numerosi rimaneggiamenti.

L'autore rimarca appunto come l'US Navy elaborò assurde specifiche come quella del discutibilissimo Douglas F6D Missileer, un grosso bireattore subsonico votato al suicidio nel combattimento con altri caccia o l'F-111B, totalmente inadatto all'impiego imbarcato. Dalle ceneri di questi fallimenti nacque il programma VFX, finalmente concepito come un vero caccia da superiorità aerea che combinava però anche le caratteristiche di intercettore a

lungo raggio dei predecessori. La Grumman svolse il compito in maniera impeccabile col suo progetto G303E, grazie anche alla superlativa ala a geometria variabile, con cui il caccia sfoggiò prestazioni eccezionali, tanto da contraddistinguere per quasi 35 anni l'aviazione navale a stelle e strisce.

Holmes analizza poi dettagliatamente lo sviluppo del Tomcat, ma il pezzo forte del libro (e della collana in generale) è l'anatomia dell'aeroplano, cui seguono i capitoli sulla ricca storia operativa del bireattore. In questa sezione il lettore apprende come il Tomcat si sia evoluto da intercettore a lungo raggio a versatile caccia-bombardiere. Chiudono l'opera i capitoli sull'addestramento degli equipaggi, sulla manutenzione e sui Tomcat iraniani. Come è usuale per la serie, ottimo complemento al valido testo è conferito dalle oltre 300 foto a colori e dal dettagliatissimo spaccato. (Marco De Montis)

<https://haynes.com/en-gb>

GC 1/55 la dernière garde gouvernementale di Matthieu Comas, Lela Presse, Le Vigen 2018. Euro 36.



Un grosso e ricco volume di 196 pagine, realizzato in brossura per contenere il prezzo, che tratta di un argomento insolito: un Gruppo Caccia francese di cui la stessa esistenza era dubbia, formato con le pattuglie di difesa aerea territoriale, DAT, di alcuni aeroporti francesi, con base prima a Villacoublay, vicino a Parigi poi, con l'avanzata tedesca, spostato a Bordeaux per proteggere il governo francese che vi si era ritirato.

Il GC 1/55 fu un reparto che quasi non lasciò documenti, ma insolito, con piloti cecoslovacchi e polacchi accanto ai francesi, equipaggiato, oltre che con

Bloch e Morane, con caccia altrettanto dimenticati, come l'elegante Arsenal VG-33 o il Morane 410, versione migliorata del 406. Certo, l'argomento è marginale per il lettore italiano, ma questa esemplare ricerca, colossale ma insieme agile, è un piacere per ogni appassionato, e l'aspetto illustrativo non è da meno, con 200 foto e 47 profili a colori, e non solo profili di singoli aerei, ma anche tutti i profili, uno per uno, di tutti gli aerei in dotazione al gruppo in vari periodi. Fortunati i francesi, che possono godere di simili lavori!

www.avions-bateaux.com

Bachem Ba 349 Natter di Robert Forsyth, Opsrey Publishing, Oxford 2018. Sterline 12,99.

Il Bachem Natter, un piccolo aereo a razzo che decollava in verticale spinto da booster, per affrontare i bombardieri americani con una salva di razzi, è una delle armi segrete tedesche più dimenticata e più assurda. Qui ne abbiamo la storia completa, a cominciare dalla passione per i razzi in Germania negli anni '20, che contagiò il giovane ingegnere Erich Bachem, passando per vari progetti di intercettori a razzo. Abbiamo poi tutto lo sviluppo del programma, gestito direttamente dalle SS, la costruzione avviata di molti esemplari, l'unico volo con



decollo a razzo con un collaudatore, conclusosi con la sua morte e il progetto, molto avanzato, per far partire centinaia di Natter semplicemente da pali di legno. Foto, disegni tecnici e tavole a colori sono abbastanza per rivelare ogni aspetto di questa strana arma della disperazione, il cui punto debole è che non si sarebbero mai trovati i piloti. Un piccolo grande libro.

www.ospreypublishing.com